



Lan quant voi esclarcir

(RS 1404)

Autore:	Gontier de Soignies
Versione:	Italiano
Direzione scientifica:	Linda Paterson
Edizione del testo:	Luciano Formisano
Traduzione italiana:	Linda Paterson
Digitalizzazione:	Steve Ranford/Mike Paterson

Pubblicato da: French Department, University of Warwick, 1980

Edizione digitale:

<https://warwick.ac.uk/crusadelyrics/texts/of/1404>

Gontier de Soignies

I

Lan quant voi esclarcir
Le tans et raverdir,
4 Ne me puis esbaudir,
Car d'un grant duel m'air.
Hé, amer!
Assai fas de chanter
8 Pour moi reconforter,
Car la m'estuet penser
Ou ne puis recouvrer.
D'amors chascun jour
Crois et doble ma dolor.

II

12 Celi doit on haïr
Et de s'amor partir;
Molt est griés a soffrir
16 Grans amors sans joïr.
[Las, por quoi m'en consir,
Quant tot faic som plaisir?]
Hé, amer!
20 Ki porroit endurer
Que tant convient pener?
Bien puet l'ome afoier
Longement consirrer.
24 *D'amors chascun jour*
Crois et doble ma dolor.

III

Tant le voi[l] et desir
K'aillors ne puis guencir,
28 Mais ce me fait faillir
Ke ne m'en sai covrir.
Hé, amer!
Bien me doi trespenser,
32 Car hom ne set penser
Si belle ne sa per,
N'ainc ne li vic fauser.
D'amors chascun jour
Crois et doble ma dolor.

I

Quando vedo la stagione farsi luminosa e verde, io non posso rallegrarmi, perché sono crucciato a causa di un grande dolore. *Ahimè, l'amarezza!* Provo a cantare per confortarmi, perché sono costretto a pensare a colei che non posso avere. *Ogni giorno il mio dolore cresce e raddoppia.*

II

Costei dev'essere disprezzata e non amata; è molto difficile sopportare un grande amore senza soddisfazione. [Ahimè, perché ne sono privo, dal momento che faccio tutto ciò che vuole?] *Ahimè, l'amarezza!* Chi potrebbe sopportare di dover soffrire così tanto? Una lunga privazione può far impazzire un uomo. *Ogni giorno il mio dolore cresce e raddoppia.*

III

Io la desidero e bramo così tanto che non posso pensare ad altro, ma il fatto di non poterne fare a meno è la mia rovina. *Ahimè, l'amarezza!* È normale che soffra, perché è impossibile immaginarne un'altra bella come lei, e non l'ho mai vista fare nulla di sbagliato. *Ogni giorno il mio dolore cresce e raddoppia.*

IV

36 Mex aim ensi languir
 Entre vivre et morir,
 Kë une autre acoillir
 40 Ki m'aint sans repentir.
Hé, amer!
 Por grant bien esperer
 Doit on molt endurer;
 44 Las! ne m'en puis torner
 Ne men duel oublier.
D'amors chascun jour
Crois et doble ma dolor.

V

48 Onques ne seuç mentir
 Vers Amors ne traïr;
 Quoi qu'en doie avenir
 Ne puis sans li garir.
 52 *Hé, amer!*
 Ne puis par el passer
 Mais mon grant duel mener,
 Et ens merchi ester,
 56 Soffrir et sospirer.
D'amors chascun jour
Crois et doble ma dolor.

VI

Gontiers au defenir,
 60 S'a plus [n'] em puet venir,
 De tos maus velt issir
 Et cest siecle guerpir.
Hé, amer!
 64 Pour Dieu passerai mer
 Au Temple converser,
 Car la m'en voill aler
 Ou je n'oie parler.
 68 *D'amors chascun jour*
Crois et doble ma dolor.

IV

Preferisco languire così tra la vita e la morte che avere un'altra che mi ami in modo incondizionato. *Ahimè, l'amarezza!* Per sperare in un grande premio si deve sopportare molto; ahimè! non posso lasciarla né dimenticare il mio dolore. *Ogni giorno il mio dolore cresce e raddoppia.*

V

Non sono mai stato capace di mentire ad Amore o di tradirlo; qualunque cosa accada, non posso guarire senza di lui. *Ahimè, l'amarezza!* Non posso fare altro che sopportare il mio grande dolore e rimanere alla sua mercé, soffrire e sospirare. *Ogni giorno il mio dolore cresce e raddoppia.*

VI

Alla fine, Gontier, se non può ottenere di più, vuole lasciarsi tutti i tormenti alle spalle e abbandonare questo mondo. *Ahimè, l'amarezza!* Attraverserò il mare per amore di Dio e mi farò templare, perché voglio andare dove non si sentano (vani) discorsi. *Ogni giorno il mio dolore cresce e raddoppia.*

Note

60-66 Il testo di Gontier è stato incluso nel corpus delle canzoni di crociata a causa di questi versi, anche se, come osserva Formisano (pp. lx-lxi, n. 2), l'ipotesi di un'allusione implicita alla crociata potrebbe essere puramente fantastica.

Testo

Luciano Formisano, 1980.

Mss.

(1) T 115v-116r (*Gontiers* ; tetragramma vuoto).

Metrica, prosodia e musica

6 a a a a B 3 6 b b b C 5 C 7 ; rima a = -ir ; rima b = -er ; rima c = -our ; sei *coblas unissonans* . Rime equivoche: *penser* 8 (intransitivo) / 31 (transitivo), *endurer* 19 / 42 (impiego assoluto); rime derivative 30 / 31, 62 / 63.

Edizioni precedenti

Luciano Formisano, 1980.

Analisi della tradizione manoscritta

Il manoscritto unico T, usato come base da Formisano per l'edizione di tutti i testi di Gontier de Soignies (si veda p. lxiii), contiene numerosi errori, soprattutto nella strofa II dove Scheler e Formisano considerano i vv. 16-17 interpolati da un altro autore.

Contesto storico e datazione

Poco si sa di Gontier de Soignies, un troviero della regione vicina a Mons, attualmente nell'Hainault belga, la cui attività Formisano colloca approssimativamente nei primi due decenni del XIII secolo (pp. lx-lxii). È impossibile sapere se egli prese parte a una crociata. La canzone RS 1404 contiene il suo unico riferimento all'Oriente (vv. 63-64). L'autore non parla direttamente della crociata, ma afferma di voler diventare un Templare, e la menzione di una traversata marittima sembra riferibile al contesto delle crociate.